

SOLENNITA' DI TUTTI I SANTI (Mt. 5, 1-12a) 1° Novembre

Nel 2009 coincide con la Domenica XXXI del T. Ord

DAL VANGELO SECONDO MATTEO

In quel tempo, vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli. 2 Si mise a parlare e insegnava loro dicendo: 3 "Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli. 4 Beati quelli che sono nel pianto, perché saranno consolati. 5 Beati i miti, perché avranno in eredità la terra. 6 Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati. 7 Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia. 8 Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio. 9 Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio. 10 I Beati i perseguitati per la giustizia, perché di essi è il regno dei cieli. 11 I Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. 12 Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli. Parola del Signore.

Scopo della Catechesi: Come battezzati, siamo figli di Dio e dobbiamo essere santi (= "giusti").

1. BEATI I MITI / I MISERICORDIOSI / I PURI DI CUORE / GLI OPERATORI DI PACE...

- Il biglietto di merito per entrare nel Regno di Dio si acquista o con le opere buone o passando attraverso la grande tribolazione. Perciò a quanti lavorano per una dignità cristiana, a quanti ci credono e si prodigano per la diffusione dei valori del Vangelo, a quanti trovano difficoltà a mantenersi fedeli a lui, il Signore vuole ridonare tranquillità e fiducia.

- Non bisogna scoraggiarsi di lottare per il bene, per avere un "tesoro" vero; e ci sembra di sentire la voce di Gesù che ci incoraggia dicendo: "Non abbiate paura; abbiate fiducia in me: Io ho vinto il mondo!".

- Sono tempi brutti! Tante famiglie vivono da poveri e da disperati. Del resto nella sinagoga di Nazaret Gesù aveva detto apertamente di essere stato mandato a portare il lieto annunzio ai poveri e a liberare gli oppressi. Chi ha avuto la fortuna di superare la disperazione sappia consolare chi ancora sta soffrendo per avere una sicurezza di vita. Il Padre terrà conto di quanto si è fatto per lui (anche un solo bicchiere d'acqua) e infatti la beatitudine viene e verrà da Dio, che darà la ricompensa. La forza d'animo e la pazienza sono la nostra salvezza. = Quanto sono attuali, oggi, le beatitudini! =

- E "coloro che sono passati attraverso la grande tribolazione" sono da elogiarsi e da lodare.

Gesù infatti non loda né la povertà, né la sofferenza, né ci dice di ricercarle; ma ci ricorda che Dio è vicino a chi è povero, a chi è nel bisogno e a chi soffre. Dio ci raggiunge in tutte le nostre povertà e sofferenze e noi dobbiamo saper trasfigurare ogni situazione difficile della nostra vita in tesori di bene.

2. CREDO LA CHIESA: UNA - SANTA - CATTOLICA - APOSTOLICA.

- "Siate santi, perché io il Signore vostro Dio sono santo" mentre, noi non sapendo cosa sia la santità, non la desideriamo per noi, perché non rientra nei nostri interessi. Eppure dobbiamo vivere della santità di Dio, perché "Noi fin d'ora, cioè con il battesimo, siamo figli di Dio" (II^a Lett.). Siamo chiamati a vivere da santi.

- Cosa vuol dire essere figli di Dio? Vuol dire che, oltre la vita umana, per grazia abbiamo in noi anche la vita divina. Gesù con la morte di croce ci ha liberati dal peccato e ci ha meritato la vita della grazia, cioè la vita che vive Dio e si vivrà in Paradiso (= senza peccato). Dobbiamo "evitare l'abitudine a vivere in peccato.

- Noi facciamo parte della Chiesa, che è santa perché maneggia cose sante (= sacramenti), anche se è composta di peccatori come noi, che però possiamo diventare santi, cioè veri figli del Padre con la sua vita.

- Noi non possiamo non essere santi o non dirci santi. Tutti (giovani, fidanzati o no; adulti, sposati o no) dobbiamo tendere alla santità e ad avere una vita santa, cioè onesta agli occhi di Dio, senza finzioni. La santità va ricercata, curata, difesa, sostenuta e incoraggiata. Nel mondo oggi si ricercano le soddisfazioni, il successo, tutto quello che è appariscente, che fa colpo sugli altri, che diverte e dà spensieratezza (quanta sporcizia c'è nel mondo!); mentre la santità è un valore inestimabile, che non ci fa mettere in mostra, non ci fa vantare, non ci spinge a primeggiare sugli altri, o a usare disordinatamente dei beni di questo mondo;

ma ci invita a vivere, ogni momento, sempre e solamente secondo la volontà di Dio.

- Evitiamo, perciò, tutto quello che, con il peccato ci può far perdere la vita della grazia. Non ci pentiremo!

3. CREDO LA COMUNIONE DEI SANTI

- Noi siamo una comunità di Santi nel senso che tutti coloro che hanno fatto parte del popolo santo di Dio rimangono uniti e in relazione tra loro (es. i primi discepoli del Signore, i martiri e i fedeli di tutti i tempi fino a noi) con la possibilità di poter usufruire gli uni delle preghiere, delle benevolenze e dei meriti acquisiti dagli altri. Ecco il motivo su cui si fonda la nostra devozione verso i Santi riconosciuti o meno dalla chiesa.